



Editoria, Arte, Cultura, Personaggi



## RICORDANDO LÀGHEL

di Romano Turrini

Storie e memorie di una piccola comunità

Dopo saggi e volumi fondati sulla ricerca bibliografica e d'archivio, questo libro, edito da "Il Sommolago" e curato da Tiziana Calzà, attinge alla narrazione, quanto mai personale, di eventi e di esperienze estremamente significativi. Sono memorie che bisognava non perdere, emerse da un vissuto che agli occhi dei lettori più giovani sembrerà lontanissimo.

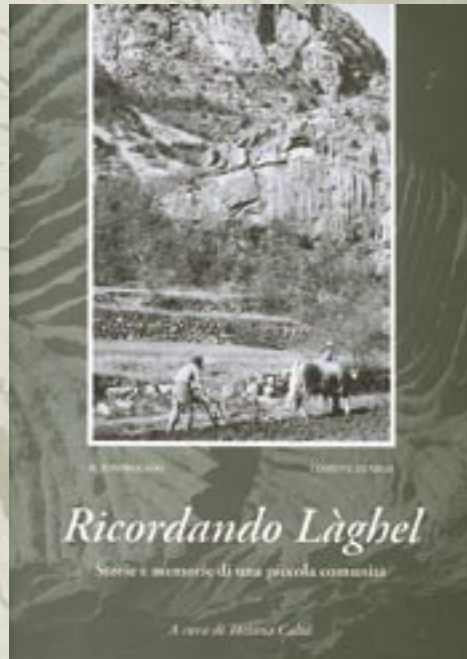
Proprio per loro quest'opera risulterà di alto valore educativo e didattico.

Paziente e puntuale è stato l'impegno della prof.ssa Calzà che ha contattato ed intervistato più di trenta persone, anziani ed anche giovani, ognuna con i propri ricordi e le proprie emozioni.

Ad accrescere il fascino di queste testimonianze è la realtà di Làghel, che permea di sé il narrare dei tanti protagonisti che animano questo volume.

Làghel rappresenta un'enclave dentro il territorio di Arco; l'olivaia ascendente annuncia una conca solitaria dove i caratteri della mediterraneità lasciano dolcemente il posto ad aspetti del paesaggio alpino. Ed un tempo l'ambiente di Làghel era ancora più unico, così lontano dalla vita elegante del Kurort ottocentesco o da quella che ruotava attorno al centro sanatoriale. L'acqua corrente e l'elettricità non sostenevano il vivere quotidiano delle famiglie che a Làghel avevano radici profonde. Eppure la loro vita era lì, nelle fratte rubate alla collina, nelle povere case ai bordi dei campi o disseminate sui dossi.

Sacrifici immensi e gioie puerili, storie di vita drammaticamente vissuta, solidarietà, fede e solitudine sono alcuni degli aspetti che contrassegnano le pagine di questo libro. Il corredo fotogra-



fico, inoltre, ci riporta indietro nel tempo, un tempo che sembra lontanissimo, ma che in verità è appena dietro l'angolo.

Un tassello nuovo, originale, quindi, va ad aggiungersi ad altri studi riferiti al territorio del comune di Arco. Il numerosissimo pubblico che ha voluto partecipare alla pre-

sentazione del volume, tenutasi a Palazzo Panni il 23 aprile, ha testimoniato che la scelta editoriale de "Il Sommolago" è stata ancora una volta apprezzata.

Per comprendere fino in fondo la preziosità di questo volume occorre però mettersi al passo con le persone che hanno vissuto, sentitamente, Làghel ed avere inoltre con la natura un approccio fatto di curiosità, di rispetto, di amore. Làghel è un'oasi in cui bisogna entrare con il cuore aperto. Occorre stupirsi di fronte ai fiori che spuntano coraggiosi fra le rocce erose dall'acqua, occorre respirare ad occhi chiusi il vento che sfiora i cipressi profumandosi di cento aromi, occorre fare silenzio dentro di sé per ascoltare le voci della natura, da quelle appena percettibili fino al forte nitrito dei cavalli al pascolo.

Solo così si riesce a vivere realmente il magico mondo di Làghel.

Sopra: il libro edito da "Il Sommolago",  
sotto: la dolina di Làghel si riempie d'acqua  
dopo la stagione delle piogge.

